

LIFT:

il mondo del lavoro entra a scuola



Mattia Fraschina



Lisa Pantini

Nell'ambito del progetto LIFT, che vi abbiamo presentato a più riprese nel corso del 2014 sulle pagine di Ticino Business, lo scorso 20 gennaio, Lisa Pantini, Responsabile del progetto LIFT per la Cc-Ti, e Mattia Fraschina, Gestore di Archivstore Sagl hanno tenuto una lezione-dibattito sul mondo del lavoro, ai ragazzi del progetto LIFT di 3° e 4° media della Scuola Media

Nell'ambito del progetto LIFT i ragazzi sono in stage presso delle aziende che li accolgono per 3 mesi, una volta alla settimana. Parallelamente a scuola seguono un percorso che li forma e li supporta con giochi di ruolo, lezioni, dibattiti e moduli d'approfondimento su tematiche legate al mondo del lavoro: la comunicazione, la gerarchia, il rapporto con gli altri, i soldi, ecc..

Lisa e Mattia hanno parlato del CV, di come si scrive, delle trappole da cui scappare nella stesura di un testo, dei punti da valorizzare, hanno fatto una riflessione sul peso delle note, sul fatto che possano o meno fare la differenza nell'assunzione di un apprendista o di un ragazzo per uno stage, infine si sono concentrati sul colloquio di lavoro evidenziando cosa fare e cosa non fare in una situazione così incisiva per il futuro di un giovane.

Risate, complicità, applausi, ma anche video, dibattiti, spiegazioni e partecipazione. Questi gli ingredienti di una mattinata che ha segnato il ritorno a scuola per Lisa e Mattia, o meglio il mondo del lavoro che per una mattinata è tornato sui banchi delle medie!



di Riva San Vitale, su invito della scuola stessa, nell'ambito delle ore di supporto ai ragazzi del progetto.

A Riva San Vitale, una delle 5 sedi coinvolte in questo bellissimo progetto, il gruppo LIFT non è così folto. Sono 12 ragazzi in tutto, 5 in terza media e 7 in quarta.

Alcuni si apprestano a cominciare in questo primo semestre del 2015 il loro primo stage, altri, quelli di 4° hanno alle spalle già una o due esperienze fatte, dato che li ha resi più sicuri e motivati. In tutti vi è quella sana schiettezza dei nostri giovani, la voglia di fare e di confrontarsi.

